SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Roberto Napoletano

Diffusione Testata
196.767

Tlc. Allo studio la fattibilità tecnica del piano per la fibra

Enel, al via gli incontri con Metroweb

Enel va avanti con il progetto per contribuire alla cablatura del paese. L'ad di Enel, Francesco Starace, ha confermato ieri, a margine del forum Italia-America Latina e Caraibi, incontri nei prossimi giorni con **Metroweb** al fine di studiare la fattibilità dell'utilizzo dei cavidotti del gruppo elettrico per mettere la fibra nel cosiddetto ultimo miglio. Quel tratto, cioè, che va dalla cabina dell'Enel al contatore di nuova generazione che la società intende sostituire in 33 milioni di case a partire dal prossimo anno. In realtà si tratterebbe dei gruppi di lavoro che la società ha costituito - come aveva spiegato nei giorni scorsi Starace in occasione di un'intervista al Sole24Ore - in modo del tutto analogo a quanto fatto con **Telecom**, per approfondire gli aspetti tecnici del piano e anche per arrivare a definire il costo effettivo a carico di Enel che poi dovrebbe essere remunerato con un canone da parte degli operatori di tlc. Le perplessità delle controparti di Enel, comunque, non mancano: da capire l'effettiva capacità dei cavidotti ad ospitare la fibra, ma anche le competenze degli operai Enel a garantire un'adeguata manutenzione sull'infrastruttura di tlc. E ancora, si fa notare che se le sinergie con Enel possono effettivamente abbattere i costi nel tratto tra le cabine elettriche, che sono dieci volte più diffuse di quelle telefoniche, e il contatore, ma rimane comunque da coprire il tratto tra la cabina elettrica e gli armadi di tlc.

Nel frattempo sono attese novità sul fronte della cessione degli asset posseduti in Slovacchia.

Continua ▸ pagina 24

Banda larga. Incontri per studiare la fattibilità dell'utilizzo dei cavidotti per mettere la fibra

Enel, summit con Metroweb per la rete

▸ Continua da pagina 23

Il gruppo nucleare cinese **Cnnc** «non ha ancora presentato un'offerta per la società slovacca **Slovenske Elektrarne**, ma la stanno guardando, quindi penso che lo faranno», ha detto ieri il manager. «Sono fuori tempo massimo nella vecchia metodologia - ha aggiunto - ma adesso, con due modifiche che abbiamo definito, non più».

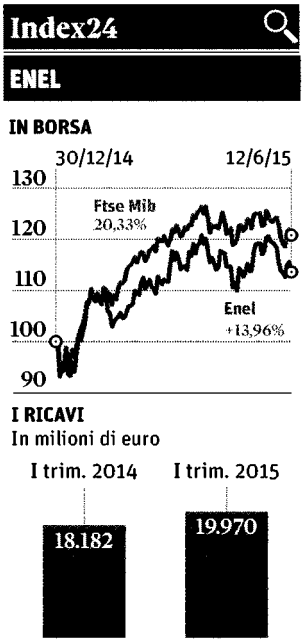
LE DISMISSIONI
La cinese Cnnc «non ha ancora presentato un'offerta per la società slovacca Slovenske Elektrarne, ma la stanno guardando»

I cinesi stanno guardando da mesi la società e già avevano avanzato una manifestazione di interesse. Le offerte vincolanti, invece, al momento sono tre: il gruppo ungaro slovacco **Slovnaft-Mvm**, la ceca **Eph** e i finlandesi di **Fortum**.

In verità quelle che sembra essere sempre più evidente negli ultimi giorni è un ulteriore slittamento dei tempi della cessione. Le offerte si riferiscono al 66% del capitale di Slovenske posseduto da Enel, ma l'operazione sarà più articolata. In occasione dell'intervista al Sole24Ore Starace aveva ribadito che si punta a una cessione in due tranche: una prima parte per fare cassa entro fine 2015, presumibilmente del 17%, e il resto entro un paio di anni, dopo aver completato la costruzione della centrale nucleare che sta realizzando Slovenske. L'unica incertezza in questo momento è chi sarà il compratore, se uno dei soggetti privati che hanno presentato un'offerta, oppure il governo slovacco, che aveva manifestato nelle scorse settimane la volontà di salire nel capitale di Slovenske. Enel sta appunto aspettando di avere un incontro con il premier slovacco per capire le intenzioni dell'esecutivo prima di avviare qualsiasi dismissione. E' forse in questo contesto che sono maturate le condizioni per ripescare i cinesi di Cnnc, che non avevano presentato un'offerta nei tempi entro lo scorso 7 maggio.

L.Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.